

PIANO INTEGRATO PER L'OCCUPAZIONE
ASSEGNO REGIONALE PER L'IMPIEGO

Firenze, 29 luglio 2019

Il Piano Integrato per l'Occupazione (P.I.O.) 1

E' stato un progetto finalizzato a garantire un sostegno al reddito e l'assistenza intensiva alla ricollocazione di disoccupati, privi di prestazioni a sostegno del reddito.

Gli interventi previsti dal Piano sono stati finanziati con le risorse statali residue degli ammortizzatori sociali in deroga, pari a **euro 29,5 milioni**:

- l'erogazione di una **indennità di partecipazione** alle politiche previste dall'assegno di importo pari a 500 euro al mese per massimo sei mesi, proporzionata alla durata delle stesse (**Euro 20.352.940,58**);
- la **sperimentazione regionale dell'assegno** per l'assistenza alla ricollocazione (**Euro 4.418.863,77**);
- l'**incentivo all'occupazione**, per i datori di lavoro che assumono i soggetti destinatari dell'assegno (**Euro 4.429.005,80**).

Il Piano Integrato per l'Occupazione (P.I.O.) 2

Le regole inizialmente stabilite per la gestione della sperimentazione regionale dell'assegno di ricollocazione ricalcavano sostanzialmente quelle definite da ANPAL per la sperimentazione nazionale:

1. scelta del beneficiario circa il soggetto erogatore del percorso di politica attiva;
2. "concorrenza" tra CPI e APL;
3. sistema di remunerazione fortemente sbilanciato sulla componente a risultato

Il Piano Integrato per l'Occupazione (P.I.O.) 3

Un insieme di circostanze (altissima affluenza di beneficiari concentrata in poco tempo; sistema informativo regionale non ancora performante; caratteristiche dei beneficiari) avevano determinato un sostanziale fallimento della sperimentazione regionale dell'ADR.

Su oltre 6.700 beneficiari, solo poche decine avevano scelto di svolgere il percorso semestrale di politica attiva presso una APL.

Un esito che, oltre a determinare un carico di lavoro sproporzionato sui CPI, alterava lo spirito stesso del Piano.

Il Piano Integrato per l'Occupazione (P.I.O.) 4

A seguito di una interlocuzione con le associazioni di rappresentanza delle agenzie per il lavoro, sono stati introdotti in corsa dei sostanziali cambiamenti.

La DGR 425/2018 ha definito una “fase 2” del Piano Integrato per l'Occupazione, che è diventata l'occasione per sperimentare in Regione Toscana nuove metodologie di valorizzazione della rete di servizi impegnati nell'erogazione di politiche attive del lavoro e, soprattutto, nuove forme di integrazione tra soggetti pubblici e privati finalizzate alla promozione dell'occupazione e a fornire un adeguato supporto e competenze specialistiche nell'ambito dei servizi di accompagnamento al lavoro.

In questa ottica, è stata superata la logica competitiva dell'assegno di ricollocazione per applicare una forma di “cooperazione attiva” tra servizi che puntano ad un obiettivo comune: l'erogazione di servizi di qualità a tutti i beneficiari del Piano Integrato per l'Occupazione.

Viene superato quindi anche il concetto di presa in carico univoca ed esclusiva dell'utente da parte del CPI o dell'Agenzia accreditata, per pervenire ad un approccio cooperativo in cui due soggetti collaborano assieme sullo stesso soggetto.

Il rapporto tra remunerazione a processo e a risultato è stato riequilibrato, garantendo ai soggetti erogatori la possibilità di costruire adeguati percorsi di assistenza intensiva nei confronti dei beneficiari.

Il Piano Integrato per l'Occupazione (P.I.O.) 5

Nei confronti degli oltre 6.700 destinatari, i Centri per l'impiego, in sede di colloquio per la definizione o il successivo aggiornamento del programma di assistenza intensiva, propongono di proseguire una parte del proprio percorso presso un beneficiario accreditato.

Al destinatario viene mostrato l'elenco delle filiali dei beneficiari accreditati, affinché possa decidere se restare presso il Centro per l'Impiego ovvero intraprendere una parte del proprio percorso di ricerca intensiva presso un beneficiario accreditato a sua scelta.

Nel caso in cui il destinatario decida di proseguire il percorso presso un beneficiario accreditato, il Sistema IDOL consente al centro per l'Impiego di inserire una "azione di scambio" in una data individuata tra quelle che il beneficiario accreditato avrà inserito nell'agenda del Sistema.

Dal momento in cui il destinatario ha deciso di svolgere una parte del programma di assistenza intensiva presso un beneficiario accreditato, questi può operare ed attivare azioni di politica attiva nei suoi confronti, ivi compresa l'azione di ricollocazione che comporta il riconoscimento del premio a risultato.

Il Piano Integrato per l'Occupazione (P.I.O.) 6

Il Piano Integrato per l'Occupazione da un potenziale fallimento è diventato per la Regione Toscana una sfida e un'occasione:

1. Ha garantito un sostegno al reddito e un percorso di ricollocazione a 6.700 disoccupati;
2. Dalle poche decine di inizio progetto, i beneficiari che sono stati presi in carico da una APL alla fine sono stati complessivamente 1.388;
3. E' stato possibile sperimentare nuove forme per valorizzare la rete dei soggetti impegnati nell'erogazione di politiche attive del lavoro e, soprattutto, nuove modalità di integrazione tra soggetti pubblici e privati finalizzate alla promozione dell'occupazione e a fornire un adeguato supporto e competenze specialistiche nell'ambito dei servizi di accompagnamento al lavoro.
4. Oltre il 35% dei beneficiari del Piano alla fine del percorso di 6 mesi ha avuto un rapporto di lavoro. Un risultato considerevole, anche tenendo conto delle caratteristiche degli utenti il cui indice di profilazione medio risultava intorno a 0,8.

Il Piano Integrato per l'Occupazione (P.I.O.) - La situazione 1

Si sono conclusi i percorsi di politica attiva previsti dal Piano ed è stato effettuato un primo consuntivo delle risorse spese sulle diverse misure.

Dato l'alto tasso di adesione e la costanza nella partecipazione alla misura, non si registrano economie sulle risorse stanziare per l'erogazione delle indennità di partecipazione (che sono state erogate direttamente da INPS).

Per quanto concerne la Sperimentazione regionale dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione, considerati gli importi rendicontati e la quota a rimborso delle attività effettuate da ANPAL per conto della Regione Toscana, possiamo considerare un importo residuo pari a **3.500.000 euro**.

Per quanto concerne l'Incentivo all'occupazione, considerati gli importi rendicontati e la quota a rimborso delle attività effettuate da ANPAL per conto della Regione Toscana, possiamo considerare un importo residuo pari a **3.400.000 euro**.

Il Piano Integrato per l'Occupazione (P.I.O.) - La situazione 2

Tutto ciò premesso, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse rese disponibili dall'art. 44, comma 6-bis del D.lgs. 148/2015 e garantire all'utenza disoccupata del territorio regionale una più ampia opportunità di partecipare a percorsi di politica attiva del lavoro, nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni definiti con il DM 4/2018, è stato richiesto, ed acquisito, l'assenso da parte di ANPAL a proseguire nell'attuazione delle convenzioni sottoscritte, con particolare riferimento alle misure della sperimentazione regionale dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione e dell'incentivo all'occupazione per soggetti disoccupati, per le quali risultano disponibili risorse residue, confermando integralmente tutte le modalità attuative già definite nelle convenzioni sottoscritte e descritte nella Delibera della Giunta Regionale N. 425 del 16/04/2018.

Il Piano Integrato per l'Occupazione (P.I.O.) - La situazione 3

L'ipotesi operativa prevede quindi, dal mese di settembre, mentre i CPI saranno fortemente impegnati nella gestione dei percorsi dedicati ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza, l'apertura di una nuova fase del PIO rivolta a disoccupati (anche percettori di NASPI, ai quali è stato recentemente sospeso l'assegno di ricollocazione), **NON** percettori di Reddito di cittadinanza.

Il Piano, che in questa nuova fase non prevede l'erogazione di nessuna indennità di partecipazione, consente al disoccupato, dietro sua adesione volontaria, di partecipare ad un "percorso di assistenza intensiva alla ricollocazione" presso una APL accreditata a sua scelta. Una volta scelta l'APL, il percorso dura 6 mesi e prevede l'applicazione, nei confronti del soggetto accreditato, delle stesse regole già previste per la fase 2 del PIO.

L'Assegno Regionale per l'Impiego (A.R.I.). Caratteristiche

1. I beneficiari, disoccupati iscritti ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 150/2015, potranno rivolgersi al proprio CPI e richiedere l'attribuzione dell'Assegno Regionale per l'Impiego.
2. Le risorse saranno ripartite con priorità alle aree di crisi (60% aree di crisi; 40% resto della regione). Qualora le aree di crisi abbiano un tiraggio limitato, sarà possibile spostare risorse sulle altre aree regionali e viceversa.
3. Diversamente dal PIO o dall'ADR Nazionale, l'A.R.I. potrà essere speso esclusivamente presso APL accreditate. Questo per consentire ai CPI di concentrarsi sui beneficiari del reddito di cittadinanza e permettere ai privati accreditati, che ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 150/2015 sono parte della "Rete Nazionale dei servizi per le politiche del lavoro", di dare un contributo al sistema regionale dei servizi per l'impiego.
4. Il disoccupato potrà quindi aderire spontaneamente al percorso semplicemente facendo domanda al suo CPI, il quale gli rilascerà l'A.R.I. e lo assegnerà all'APL che avrà scelto tra quelle che avranno aderito al Piano.

L'Assegno Regionale per l'Impiego (A.R.I.). Caratteristiche 2

5. Previsione di un meccanismo di silenzio assenso per la partecipazione dei soggetti erogatori che abbiano già manifestato la propria adesione in relazione ad altre tipologie di assegno di ricollocazione regionale (ADR FSE; ADR PIO). Sarà aperto un Avviso pubblico per consentire l'adesione ad altri soggetti.
6. Previsione della possibilità di istituire di "Sportelli Temporanei Territoriali", nei territori delle Aree Crisi industriale complessa/non complessa e regionale.
7. Il sistema di assegnazione alle APL sarà il medesimo impiegato per il PIO: il CPI attribuisce l'A.R.I. e inserisce una azione A06 "di scambio" con l'APL scelta dal beneficiario in una data individuata tra quelle che l'APL avrà inserito nell'agenda del Sistema.
8. Una volta che un beneficiario è stato assegnato ad una APL mediante l'inserimento dell'azione di scambio, questa deve definire e implementare un percorso di assistenza intensiva così strutturato:

L'Assegno Regionale per l'Impiego (A.R.I.). Caratteristiche 3

7.1. Percorso di assessment

Percorso obbligatorio della durata di **tre ore**, finalizzato alla definizione del profilo di destinatario, alla valutazione della sua spendibilità occupazionale e alla condivisione di possibili percorsi per favorirne l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro. La prima ora deve essere effettuata mediante un colloquio individuale. La seconda e la terza ora possono anche essere effettuate in sessioni di gruppo.

Il servizio per essere valido deve essere svolto per tutte e tre le ore previste ed è riconosciuto a processo per un importo di 35,50 euro/ora, anche se la seconda e la terza ora sono svolte in sessioni di gruppo.

Le prime 3 ore sono obbligatorie al fine di vedersi riconosciuta l'eventuale componente a risultato, in quanto necessarie a rendere evidente l'effettivo svolgimento delle attività di accompagnamento al lavoro a fronte del riconoscimento di una remunerazione a risultato.

L'Assegno Regionale per l'Impiego (A.R.I.). Caratteristiche 4

7.2. Orientamento alla ricerca attiva del lavoro

Successivamente al percorso di assessment, l'APL ha facoltà di proseguire il percorso di ricerca intensiva alla ricollocazione nei confronti del destinatario, disponendo di ulteriori 7 ore di orientamento alla ricerca attiva del lavoro. Il servizio è riconosciuto a processo, per un costo orario, nel caso di attività individuale, pari a 35,50 euro e per un costo orario, nel caso di attività di gruppo (minimo 3, massimo 8 persone), pari a 15,00 euro.

Le 7 ore di orientamento alla ricerca attiva del lavoro sono da considerarsi non obbligatorie, restano cioè nella discrezionalità di ciascuna APL sulla base delle reali esigenze/possibilità dell'utente. Verranno riconosciute solo le ore realmente fruite.

7.3. Inserimento al lavoro

Gli importi a risultato per la ricollocazione, che saranno riconosciuti alle APL e sono definiti in funzione del punteggio di profilazione del destinatario della misura, definito in sede di sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato (costituito da un valore compreso tra 0 -probabilità nulla di restare disoccupato nei successivi 12 mesi- e 1 -probabilità totale di restare disoccupato nei successivi 12 mesi), e del tipo e della durata del contratto.

L'Assegno Regionale per l'Impiego (A.R.I.). Caratteristiche 5

Le tipologie di contratto per i quali si riconosce l'esito occupazionale sono i seguenti:

- Tempo Indeterminato, compreso l'apprendistato;
- Tempo determinato (anche in somministrazione) di norma maggiore o uguale a 6 mesi.

Al fine di valorizzare esperienze lavorative che contribuiscano a rendere il soggetto impegnato in una attività lavorativa nei territori in cui il sistema economico non sia in grado di garantire offerte lavorative stabili, nelle Aree Crisi industriale complessa/non complessa e regionale si riconosce l'assegno anche a seguito di assunzione con un contratto breve con durata uguale o superiore ai 3 mesi.

Ai fini della determinazione dell'Assegno in caso di successo occupazionale, l'ammontare dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione varia quindi tra *un minimo* e un *massimo secondo una funzione continua*:

a seconda del valore dell'indice di profilazione;

a seconda del tipo di contratto alla base del rapporto di lavoro.

L'Assegno Regionale per l'Impiego (A.R.I.). Caratteristiche 6

L'importo dell'assegno per l'impiego è calcolato come segue:

- a) per i valori di p inferiori a 0,5 il valore è posto pari al minimo;
- b) per i valori di p superiori a 0,5, l'algoritmo è il seguente:
$$ARI = m + (p-0,5) * 2 * (M-m)$$

Ove:

ARI	importo dell'assegno per l'impiego
p	indice di <u>profilazione</u>
m	importo minimo dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione per la specifica tipologia contrattuale
M	importo massimo dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione per la specifica tipologia contrattuale

Valori minimi e massimi dell'ARI riconoscibili in caso di risultato occupazionale

Tipologia contrattuale	Valore minimo ARI (euro)	Valore massimo ARI (euro)
Contratto a tempo indeterminato (compreso apprendistato)	1.000	5.000
Contratto a termine (anche in somministrazione) superiore o uguale a 6 mesi	500	2.500
Contratto a termine compreso superiore o uguale a 3 mesi e fino a 6 mesi (*)	250	1.250

(*) Solo per le Aree Crisi industriale complessa/non complessa e regionale

L'Assegno Regionale per l'Impiego (A.R.I.). Caratteristiche 7

Gli importi saranno riconosciuti alle APL in base al conseguimento del risultato, cioè l'assunzione del beneficiario, verificato sulla base delle comunicazioni obbligatorie. Il riconoscimento può avvenire come da tabella sotto riportata:

Tipologia contrattuale	Tempistica di riconoscimento dell'assegno
Contratto a tempo indeterminato (e compreso apprendistato)	Interamente al superamento dei 6 mesi di durata
Contratto a termine superiore o uguale a 6 mesi	al superamento dei sei mesi di durata (anche se raggiunto mediante proroga)
Contratto a termine compreso superiore o uguale a 3 mesi e fino a 6 mesi (*)	al superamento dei tre mesi di durata (anche se raggiunto mediante proroga)

(*) Solo per le Aree Crisi industriale complessa/non complessa e regionale

Per il riconoscimento della remunerazione a risultato, saranno prese come evidenze l'avvenuto inserimento di una azione B03 "accompagnamento al lavoro" e la Comunicazione Obbligatoria di assunzione pervenuta al Sistema Informativo del Lavoro, IDOL. L'azione B03 dovrà essere inserita tassativamente entro 15 giorni dall'avvenuto avviamento al lavoro del destinatario, pena il non riconoscimento della componente a risultato ed essere preceduta dalle 3 ore di orientamento obbligatorie.

L'azione B03 CONSULENZA RICERCA IMPIEGO dovrà essere inserita a consuntivo quindi in seguito alla effettiva assunzione e trasmissione, da parte del datore di lavoro, della comunicazione obbligatoria di assunzione. Dovrà essere registrato il codice fiscale dell'azienda, la "data inizio" corrisponde alla data del colloquio con l'azienda che assume e la "data fine" corrisponde alla data di assunzione.

L'Assegno Regionale per l'Impiego (A.R.I.). Caratteristiche 7

Gli importi saranno riconosciuti alle APL in base al conseguimento del risultato, cioè l'assunzione del beneficiario, verificato sulla base delle comunicazioni obbligatorie. Il riconoscimento può avvenire come da tabella sotto riportata:

Tipologia contrattuale	Tempistica di riconoscimento dell'assegno
Contratto a tempo indeterminato (e compreso apprendistato)	Interamente al superamento dei 6 mesi di durata
Contratto a termine superiore o uguale a 6 mesi	al superamento dei sei mesi di durata (anche se raggiunto mediante proroga)
Contratto a termine compreso superiore o uguale a 3 mesi e fino a 6 mesi (*)	al superamento dei tre mesi di durata (anche se raggiunto mediante proroga)

(*) Solo per le Aree Crisi industriale complessa/non complessa e regionale

Per il riconoscimento della remunerazione a risultato, saranno prese come evidenze l'avvenuto inserimento di una azione B03 "accompagnamento al lavoro" e la Comunicazione Obbligatoria di assunzione pervenuta al Sistema Informativo del Lavoro, IDOL. L'azione B03 dovrà essere inserita tassativamente entro 15 giorni dall'avvenuto avviamento al lavoro del destinatario, pena il non riconoscimento della componente a risultato ed essere preceduta dalle 3 ore di orientamento obbligatorie.

L'azione B03 CONSULENZA RICERCA IMPIEGO dovrà essere inserita a consuntivo quindi in seguito alla effettiva assunzione e trasmissione, da parte del datore di lavoro, della comunicazione obbligatoria di assunzione. Dovrà essere registrato il codice fiscale dell'azienda, la "data inizio" corrisponde alla data del colloquio con l'azienda che assume e la "data fine" corrisponde alla data di assunzione.

L'Assegno Regionale per l'Impiego (A.R.I.). Caratteristiche 8

Inserimento al lavoro da parte di un operatore che non ha in carico l'utente

Qualora un destinatario venga inserito al lavoro da parte di una APL che non lo ha in carico, l'importo a risultato sarà riconosciuto a questo secondo beneficiario che ha materialmente realizzato l'inserimento al lavoro, purché sia in grado di rendere evidente l'effettiva erogazione di servizi nel percorso di accompagnamento al lavoro. A tal proposito, sarà adottato e reso disponibile uno strumento di tracciatura dell'attività resa nei confronti del disoccupato.

L'APL che ha inizialmente preso in carico l'utente, si vedrà riconosciuta la componente a processo effettuata.

La seconda APL dovrà darne immediatamente comunicazione al soggetto che ha in carico il destinatario e al Settore Lavoro della Regione Toscana, il quale provvederà a consentire l'inserimento dell'azione B03. S

L'operazione non comporta il trasferimento nella presa in carico del destinatario, pertanto qualora il rapporto di lavoro sia di durata tale da non esaurire i sei mesi del programma di assistenza intensiva del destinatario, questi riprende il programma presso il beneficiario dal quale era inizialmente seguito.

L'Assegno Regionale per l'Impiego (A.R.I.). Caratteristiche 9

Tirocini

Allo scopo di agevolare l'occupabilità dei destinatari nel percorso di transizione tra disoccupazione, anche di lunga durata, e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro e favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di disoccupati, al beneficiario accreditato promotore di un tirocinio extracurricolare, è corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato a partire dal trentesimo giorno dalla fine del tirocinio secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016:

	<u>Profilazione</u> Bassa (0,00 - 0,24)	<u>Profilazione</u> Media (0,25 - 0,49)	<u>Profilazione</u> Alta (0,50 - 0,74)	<u>Profilazione</u> Molto Alta (0,75 - 1)
<u>Tirocinio extracurricolare</u>	200,00	300,00	400,00	500,00

L'Assegno Regionale per l'Impiego (A.R.I.). Caratteristiche 10

Attivazione di un contratto in seguito al tirocinio

Per l'individuazione della remunerazione cui potrà avere accesso l'APL, occorre tenere presente le seguenti variabili entro le quali può attuarsi la combinazione delle due misure:

1. identificazione degli operatori che erogano le misure: il medesimo operatore eroga le due misure; le misure sono erogate da due operatori diversi;
2. identificazione dell'azienda presso la quale il disoccupato svolge il tirocinio e dalla quale viene in seguito assunto: medesima o diversa azienda;
3. lasso temporale tra la conclusione del tirocinio e l'attivazione del contratto di lavoro subordinato tramite una comunicazione obbligatoria (CO): il rapporto di lavoro è attivato entro 30 giorni dalla conclusione del tirocinio; il rapporto di lavoro è attivato oltre i 30 giorni dalla conclusione del tirocinio.

L'Assegno Regionale per l'Impiego (A.R.I.). Caratteristiche 11

Attivazione di un contratto in seguito al tirocinio

Nel seguito si riporta lo schema di riconoscimento di remunerazione dell'attuazione in combinazione delle due misure, che, nell'ottica di prevenire abusi e di ottimizzare le risorse da destinare a sostegno del lavoro per i disoccupati, si intende adottare.

ATTIVAZIONE DI UN CONTRATTO IN SEGUITO AL TIROCINIO				
	<i>Stessa azienda Stessa <u>APL</u></i>	<i>Stessa azienda Diverse <u>APL</u></i>	<i>Diversa azienda Stessa <u>APL</u></i>	<i>Diversa azienda Diverse <u>APL</u></i>
CO <u>entro</u> 30 gg dal termine del tirocinio	Assegno per l'impiego	Assegno per l'impiego alla prima <u>APL</u>	Assegno per l'impiego + remunerazione tirocinio	Remunerazione tirocinio alla prima <u>APL</u> e Assegno per l'impiego alla seconda <u>APL</u>
CO <u>oltre</u> i 30 gg dal termine del tirocinio	Remunerazione tirocinio	Remunerazione tirocinio alla prima <u>APL</u>	Assegno per l'impiego + remunerazione tirocinio	Remunerazione tirocinio alla prima <u>APL</u> e Assegno per l'impiego alla seconda <u>APL</u>

L'Assegno Regionale per l'Impiego (A.R.I.). Caratteristiche 12

Durata dell'Assegno Regionale per l'Impiego

Il servizio di assistenza intensiva alla ricollocazione ha una durata di sei mesi.

Al termine di questo periodo, il servizio è prorogabile fino a ulteriori sei mesi, previo accordo tra il disoccupato interessato e il soggetto erogatore del servizio, qualora residui parte dell'importo dell'assegno.

La proroga deve essere richiesta al Settore Lavoro della Regione Toscana, prima della scadenza dei sei mesi ordinari. Il Settore Lavoro della Regione Toscana provvede all'esito dell'inserimento della proroga a ricalcolare la nuova data di fine del servizio e comunica ai predetti soggetti l'avvenuta proroga.

Assegno Regionale per l'Impiego e Assegno di ricollocazione Regionale (FSE)

Al fine di razionalizzare gli strumenti in campo e, anche in considerazione del tiraggio della misura, è allo studio l'ipotesi di chiudere la sperimentazione regionale dell'assegno di ricollocazione FSE contestualmente all'attivazione dell'Assegno per l'Impiego.

- Tutti i beneficiari di voucher che ancora non hanno richiesto o attivato l'ADR, potranno richiedere l'ARI, peraltro più vantaggioso;
- Le APL che hanno in questi mesi attivato qualche ADR-FSE, potranno rendicontare le attività svolte, a successo o a risultato.

Grazie per l'attenzione